



Segreteria generale – Presidenza del Consiglio
P.zza Prampolini, 1 – 42121 Reggio Emilia tel. 0522 456449

ODG URG.EX ART.21 N.3



Reggio Emilia, 12.10.2026

Al Presidente del Consiglio comunale di Reggio Emilia

ORDINE DEL GIORNO URGENTE ex art. 21 Reg. Cons. Com.

Oggetto: istituzione dell'Osservatorio comunale sull'antisemitismo del Comune di Reggio Emilia.

PREMESSO CHE

- in data 11 ottobre 2026, come riportato dall'agenzia ANSA, il Presidente della Comunità ebraica di Milano, Walker Meghnagi, ha pubblicamente qualificato come antisemita la richiesta, rivolta a una delegazione di educatori di scuole ebraiche statunitensi in procinto di partecipare a un programma di studio presso Reggio Children dal 12 al 16 ottobre 2026, di sottoscrivere una dichiarazione di presa di distanza dalle azioni del governo israeliano, affermando tra l'altro: «Non si può chiedere a un cittadino americano, a un docente, a un ebreo, di rispondere come ebreo, in quanto tale. È la negazione totale dell'inclusione che a parole si dice di voler promuovere. È antisemitismo»;
- nella medesima dichiarazione il Presidente Meghnagi ha chiesto le dimissioni dell'Amministrazione comunale di Reggio Emilia, richiamando «l'enorme danno di immagine provocato all'Italia, visto che la notizia campeggia ormai in tutti i telegiornali americani e sta facendo il giro del mondo»;
- a seguito di tale richiesta la delegazione, composta secondo quanto riportato dalla stampa da circa cento educatori, ha rinunciato alla visita in città, mentre il Sindaco ha respinto le accuse di antisemitismo auspicando che sia possibile chiarire ogni equivoco;

- a prescindere dalle diverse valutazioni sulla vicenda, la gravità delle accuse rivolte a un'istituzione cittadina da parte di un rappresentante dell'ebraismo italiano e la risonanza internazionale che ne è derivata rendono urgente che il Consiglio comunale si doti senza indugio di uno strumento stabile di monitoraggio, prevenzione e dialogo sul tema dell'antisemitismo;
- Reggio Emilia, città Medaglia d'oro al valor militare per la Resistenza, fonda la propria identità civile sui valori della Costituzione repubblicana e antifascista, che all'articolo 3 sancisce la pari dignità sociale di tutti i cittadini senza distinzione di razza, di religione e di condizioni personali e sociali;
- la memoria delle leggi razziali del 1938 e della deportazione degli ebrei italiani impone alle istituzioni, e in particolare agli enti locali, un dovere permanente di vigilanza contro ogni forma di antisemitismo;
- il Governo italiano ha adottato nel 2020 la definizione operativa di antisemitismo dell'International Holocaust Remembrance Alliance (IHRA) e si è dotato di una Strategia nazionale per la lotta contro l'antisemitismo, che riconosce il ruolo degli enti locali nella prevenzione, nell'educazione e nel monitoraggio;
- il 4 marzo 2026 il Senato della Repubblica ha approvato in prima lettura il disegno di legge recante «Disposizioni per il contrasto all'antisemitismo e per l'adozione della definizione operativa di antisemitismo», che adotta la definizione operativa formulata dall'IHRA il 26 maggio 2016, ivi inclusi i relativi indicatori, riconosce il ruolo del Coordinatore nazionale per la lotta contro l'antisemitismo e fa salve la libertà di critica politica, di manifestazione del pensiero, di riunione e di associazione;
- il suddetto disegno di legge, approvato dalla Commissione Affari costituzionali della Camera dei Deputati il 30 settembre 2026 nel testo trasmesso dal Senato, è attualmente all'esame dell'Aula di Montecitorio per l'approvazione definitiva calendarizzata per il 13.10.2026;
- gli osservatori e i centri di ricerca che monitorano il fenomeno in Italia segnalano negli ultimi anni un aumento significativo di episodi di antisemitismo, sia online sia nella vita pubblica, spesso alimentati dalla sovrapposizione tra critica alle scelte del governo dello Stato di Israele e ostilità verso le persone di religione o origine ebraica.

CONSIDERATO CHE

- anche nel nostro territorio il dibattito pubblico legato al conflitto in Medio Oriente ha assunto toni accesi, e cresce il rischio che la legittima critica alle scelte di un governo si traduca in sospetto, ostilità o esclusione nei confronti di persone, istituzioni o comunità in ragione della loro identità ebraica;
- le istituzioni educative e culturali della città, conosciute nel mondo per la loro apertura e per lo scambio con educatori di ogni provenienza, rappresentano un patrimonio da tutelare anche attraverso un'attenzione costante a ogni forma di discriminazione;
- per prevenire efficacemente l'antisemitismo è necessario conoscerne le manifestazioni concrete sul territorio, raccogliere dati affidabili e promuovere un'informazione e una

formazione continue, compiti che oggi non sono affidati in modo stabile ad alcun organismo comunale;

- la critica legittima alle politiche di qualsiasi governo, compreso quello israeliano, non deve mai trasformarsi in discriminazione, sospetto o esclusione nei confronti di persone in ragione della loro identità ebraica;
- diversi Comuni e Regioni italiane hanno già istituito osservatori, consulte o tavoli permanenti sull'antisemitismo e sulle discriminazioni, con funzioni di monitoraggio, formazione e divulgazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

1. **a istituire, entro 90 giorni dall'approvazione della presente mozione, l'Osservatorio comunale sull'antisemitismo**, quale organismo consultivo permanente del Comune di Reggio Emilia;
2. **a prevedere che dell'Osservatorio facciano parte, a titolo gratuito**, rappresentanti di:
 - a) Comunità Ebraica di Reggio Emilia;
 - b) Istoreco – Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea in provincia di Reggio Emilia;
 - c) Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia;
 - d) Istituzione Scuole e Nidi d'infanzia, Reggio Children e istituzioni scolastiche del territorio;
 - e) associazioni impegnate nella tutela dei diritti e nel contrasto alle discriminazioni;
 - f) Consiglio comunale, con un componente di maggioranza e uno di opposizione;
3. **ad attribuire all'Osservatorio i seguenti compiti**: raccogliere e analizzare le segnalazioni di episodi di antisemitismo avvenuti nel territorio comunale, anche attraverso un canale di segnalazione dedicato; promuovere attività di informazione, divulgazione e formazione rivolte alla cittadinanza, alle scuole e al personale del Comune; elaborare proposte e raccomandazioni all'Amministrazione;
4. **a prevedere che l'Osservatorio presenti al Consiglio comunale una relazione annuale pubblica** sullo stato del fenomeno nel territorio e sulle iniziative realizzate, da discutere in apposita seduta, preferibilmente in prossimità del Giorno della Memoria (27 gennaio);
5. **ad adottare la definizione operativa di antisemitismo dell'IHRA** come riferimento per l'attività dell'Osservatorio e dell'Amministrazione, in coerenza con quanto già fatto dal Governo italiano e con l'impostazione del disegno di legge approvato dal Senato e in discussione alla Camera, aggiornando i regolamenti e gli atti dell'Osservatorio alle disposizioni della legge una volta entrata in vigore;
6. **a promuovere percorsi di formazione specifici** per amministratori, dirigenti e personale dei servizi educativi comunali, affinché la critica politica a qualsiasi governo non si traduca mai in esclusione o discriminazione di persone in base alla loro identità religiosa o culturale;

7. **a raccordare l'attività dell'Osservatorio** con il Coordinatore nazionale per la lotta contro l'antisemitismo e con gli analoghi organismi istituiti da altri enti locali;
8. **a ribadire pubblicamente** che tutte le educatrici e gli educatori, di qualunque religione e provenienza, sono i benvenuti nelle istituzioni educative di Reggio Emilia alle medesime condizioni, e che la nostra comunità democratica e antifascista non tollera alcuna forma di odio verso il popolo ebraico.

Reggio Emilia, 12 ottobre 2026

I Consiglieri

Avv. Carmine Migale

Avv. Giovanni Tarquini